

Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 322 - 03 MAGGIO 2013

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Luxury: scommesse preziose

Il settore del lusso cambia strategia, sostituendo all'esclusività l'apertura di una fitta rete di punti di vendita nei mercati d'Estremo Oriente. Focus sul comparto e su un Certificate dalle prospettive brillanti

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



Con la chiusura mensile positiva di aprile, l'undicesima consecutiva, lo Stoxx600 ha inanellato la serie di rialzi più lunga dal 1997 mettendo a segno un apprezzamento complessivo del 30%. Il Dow Jones dal canto suo ha superato per la prima volta nella storia i 15000 punti, sospinto dai dati positivi dei salari non agricoli e da una massa di liquidità che, iniettata di concerto dalle Banche centrali di mezzo mondo, continua a riversarsi sui listini azionari. Il taglio di 25 punti base ai tassi di riferimento dell'area euro, il quarto dell'era Draghi, era atteso dai mercati ma ha avuto il consueto effetto tranquillizzante per gli investitori internazionali, sempre più confidenti nella ripresa dell'economia dell'Eurozona, nonostante proprio oggi sia arrivata una nuova doccia fredda per i conti italiani. In questo contesto, anche un aumento di capitale da 3,7 miliardi di euro annunciato per allineare i conti ai requisiti patrimoniali richiesti da Basilea III sortisce effetti inaspettati e lancia la volata al rialzo del principale istituto bancario tedesco e dell'intero listino Dax. Deutsche Bank, sottostante del Bonus Cap scelto come Certificato della Settimana per un rendimento potenziale del 10% nei prossimi sette mesi, condizionato alla tenuta di una barriera posta ai livelli della scorsa estate, dalla diffusione della trimestrale ha spiccato il volo riavvicinandosi ai massimi degli ultimi dodici mesi. Chi invece sta iniziando ad accusare la stanchezza accumulata nel corso dell'ultimo biennio, durante il quale ha messo in mostra una capacità di overperformance sorprendente, è il settore del lusso. La scelta dei grandi marchi internazionali di guardare ai mercati emergenti e più in particolare all'India, ha evitato finora che un rallentamento fisiologico si trasformasse in una brusca frenata e ha creato i presupposti affinché il raffreddamento dei prezzi di alcune aziende possa diventare una potenziale buy opportunity.

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

Il lusso cambia faccia
Focus su un certificato dalle
brillanti prospettive

7

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Capitale protetto con formula Easy
Le caratteristiche del nuovo Easy
Call Protected di Banca Imi

8

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

DB promossa a pieni voti
Il Bonus Cap di BNP Paribas per sfruttare il
consensus positivo sull'istituto tedesco

19

PUNTO TECNICO

Nuovi Top Bonus di Unicredit
L'analisi delle sensibilità e l'importanza
della volatilità sui nuovi certificati

17

BORSINO

En plein sfiorato per gli Speedy Bonus
targati RBS. Manca il bersaglio solo lo
Speedy Bonus su Mps

11

BOND CORNER

Nuove obbligazioni Banca Imi in valuta
scoperta. Le proposte targate IMI denomi-
nate in franchi svizzeri e in lire turche

LA BCE ABBASSA I TASSI: BASTERÀ?

Taglio dei tassi doveva essere e taglio dei tassi è stato. Il costo del denaro in Eurolandia è sceso ai minimi storici con il tasso Bce che è stato abbassato di 25 bp allo 0,50%, quarto ribasso del mandato Mario Draghi. I mercati hanno reagito timidamente anche perché non tutti gli analisti sono concordi sull'efficacia di questa manovra.

Secondo il governatore la sforbiciata è stata necessaria per ridare fiato all'economia dell'Eurozona e in particolare a quella tedesca: ma è proprio l'entità dell'intervento che lascia dubbi. Molti esperti, tra cui anche alcuni membri dell'Istituto di Francoforte si attendevano una manovra più aggressiva. Quello che è stato annunciato giovedì è un intervento in gran parte scontato dai mercati e che rischia di non avere ripercussioni pratiche sull'economia reale.

Il taglio è stato dettato dal peggioramento del quadro economico, con un Prodotto interno lordo in calo per cinque trimestri consecutivi, una debolezza della fiducia e un peggioramento del mercato del lavoro mentre l'inflazione nella zona euro ha registrato un significativo rallentamento. Durante la conferenza stampa tenuta a Bratislava, il governatore della Banca Centrale Europea, Draghi, ha assicurato che "la politica monetaria rimarrà accomodante finché necessario". Non solo. La Bce ha deciso di prolungare fino a luglio del 2014 le aste con cui fornisce liquidità a scadenza trimestrale a favore delle banche commerciali. L'Eurotower continuerà a "monitorare da vicino le informazioni economiche e gli sviluppi monetari". Secondo le previsioni dell'Istituto di Francoforte, la ripresa economica dell'Eurozona si vedrà "nella seconda parte dell'anno", con rischi al ribasso rappresentati da una maggiore debolezza della domanda interna e da un rallentamento nell'attuazione delle riforme strutturali. Per questo, Draghi ha invitato ancora una volta i Paesi a continuare con gli sforzi per ridurre i deficit, "a intensificare le riforme" e "procedere nel programma di ricapitalizzazione delle banche", precisando che dopo l'austerità occorre puntare su "crescita sostenibile e

occupazione".

Di fronte alla continua stretta creditizia soprattutto per le piccole e medie imprese, il presidente della Bce ha ribadito che "è essenziale ridurre la frammentazione del credito e rafforzare la tenuta delle banche". E a questo riguardo "è fondamentale implementare il più rapidamente possibile l'unione bancaria e il meccanismo di vigilanza unico". Nessun dettaglio è invece arrivato sulle misure non convenzionali di sostegno alle piccole e medie imprese, su cui lo scorso mese la Bce ha avviato uno studio. "Siamo ancora in una fase preliminare - ha fatto sapere Draghi": parole che rischiano di pesare come macigni sui mercati.



IL LUSSO CAMBIA FACCIA

Tra i pochi settori ad aver resistito alla crisi, inizia ad accusare i primi segnali di rallentamento.

Focus sui titoli del lusso internazionale e su un certificato dalle brillanti prospettive

Fermento da trimestrali anche sul settore del lusso. La crisi dei consumi ha infatti bussato alla porta anche di quelle società il cui prestigio ha da sempre reso inattaccabile la nicchia di riferimento. Non è bastato ai grandi marchi del lusso internazionale sbarcare nei cosiddetti paesi BRIC per mantenere inalterata la forza del brand. Prada, Gucci e Burberry hanno dovuto fare i conti con una sostanziale modifica della propria strategia, sostituendo all'esclusività l'apertura di una fitta rete di punti vendita in Cina e in India nel tentativo di incrementare le vendite al di là delle grandi metropoli. Gli analisti prevedono infatti entro il 2015 un incremento del mercato del lusso in India di 15 miliardi di dollari grazie all'attrazione di acquirenti facoltosi provenienti dalle aree non metropolitane. Tuttavia, i "nuovi ricchi", adulati dalle maison del Vecchio Continente cominciano a stringere la cintura guardando al fermento dello stesso mercato interno. Una sfida cruciale quella della fidelizzazione che ha finora permesso di cavalcare l'onda del "Made in West" facendo leva su un rincaro di circa il 64% sul medesimo prezzo in terra a stelle e strisce. Secondo un report di Bernstein Research ripreso dal Wall Street Journal

infatti, Mercedes, Audi e BMW avrebbero sovraccaricato i prezzi per i clienti cinesi di oltre il 60%, benché i costi della produzione in territorio mandarino siano più contenuti. Tenuto conto del ricarico delle tasse già incluso e altri oneri, il rincaro medio rimane comunque del 37%, non giustificabile dal numero e dalla tipologia di opzioni accessorie richieste dalla clientela cinese. Se tuttavia nell'ideologia i paesi BRIC hanno da sempre rappresentato il lato produttivo della catena del lusso, il consolidamento del know how importato dalle grandi manifatture ha fornito le giuste credenziali a nuovi attori, soprattutto nel settore tessile e della moda. Nomi tanto emergenti quanto le economie nazionali stanno cominciando a trovare un certo seguito, soprattutto quelli provenienti dalla Corea e dalla Cina. Avvalendosi dagli stessi fornitori di Hermes, Gucci, Prada e Louis Vuitton, si presentano al mercato non come "fake low cost" dei brand europei ma come risposta ai nuovi gusti della clientela, non solo asiatica.

Dal lato operativo, si teme quindi che sempre minori investitori istituzionali continueranno a puntare sui titoli cosiddetti "value" del lusso europeo, affaticati dall'assottiglia-

S&P GLOBAL LUXURY VS MSCI WORLD



FONTE BLOOMBERG



PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 01/05/2013
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	27,42
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	4,05
ORO LEVA FISSA +5	SG GOLD X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	7,09
ORO LEVA FISSA -5	SG GOLD X5 SHORT INDEX	24/11/2017	36,3
PETROLIO LEVA FISSA +5	SG BRENT X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	19,82
PETROLIO LEVA FISSA -5	SG BRENT X5 SHORT INDEX	24/11/2017	19,48

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

mento del mercato interno, per guardare alle prossime mosse dei grandi “brandholders” come LVMH e PPR (Kering a partire da giugno) sempre a caccia di nuovi marchi per diversificare il proprio portafoglio. Numerose sono le case italiane già finite sotto l’egida di uno dei due gruppi francesi, da ultima l’azienda orafa milanese Pomellato, ceduta a Kering, già proprietaria di Gucci, Bottega Veneta, Brioni e Sergio Rossi. Se ne va così Oltralpe un’altra importante casa di gioielli Made in Italy dopo la cessione di Bulgari a LVMH a marzo 2011. Diversificazioni di portafoglio non solo in termini geografici ma anche di segmenti, quanto più necessaria vista la debole performance di entrambi i gruppi emersa dalle ultime trimestrali relative ai primi tre mesi del 2013.

LOUIS VUITTON MOET HENNESSY

Meno 15,7% le vendite dell’ultimo trimestre rispetto a quello precedente per il marchio francese proprietario tra gli altri di Fendi, Acqua di Parma e Berluti. Il calo del leader del segmento luxury è da imputare principalmente al rallentamento dei consumi nell’area asiatica, oltre al proseguimento della recessione nel Vecchio Continente, mercato interno di riferimento della maison francese.

La performance su base annua rimane comunque positiva, pari al 6,2%. Guardando ai mercati finanziari, il “reshaping” richiesto al portafoglio del gruppo ha penalizzato il titolo scambiato sulla Borsa di Parigi ponendolo come fanalino di coda tra i principali competitor con una performance a tre mesi pari al -5,11%. Tenuto conto di un dividend yield di circa il 2,20%, la performance a cinque anni del titolo risulta tuttavia pari a circa il 15% su base annua, rispetto al 7% medio del segmento.

PPR

La firma tra Pinault, patron del gruppo PPR e la casa di gioielli milanese Pomellato, lo scorso 23 aprile è valsa al titolo azionario francese un balzo giornaliero del 4,77%, completamente riassorbito nei due giorni successivi, all’indomani della comunicazione dei dati relativi al primo trimestre 2013. I ricavi del gruppo francese sono infatti aumentati in misura inferiore alle attese con un calo superiore all’8% rispetto al trimestre precedente. La performance a un anno, in termini di ricavi, rimane comunque positiva e pari al 5,2%, in forte rallentamento tuttavia rispetto ai tassi di crescita rilevati negli ultimi trimestri. Uno sguardo ai mercati finanziari rivela

Ti aspetti di più dai tuoi investimenti?



ISIN	Sottostante	Bonus	Barriera
DE000HV8AY57	ENEL GREEN POWER	13 Eur	1,071
DE000HV8AZC1	STMICROELECTRONICS	22 Eur	4,68
DE000HV8AY65	FIAT	22 Eur	3,2805

Scadenza 6.12.2013

Il Bonus Cap Certificate è uno strumento finanziario strutturato complesso a capitale condizionatamente protetto. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Implica altresì la rinuncia alla partecipazione ad eventuali performance del sottostante superiori al livello del Bonus. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo.

Bonus Cap Certificate di UniCredit.

Puoi ottenere un extra-rendimento (Bonus) e il prezzo di emissione (100 Euro), finché l’azione si mantiene sopra il livello di barriera. In caso contrario replichi la performance del sottostante fino al livello del Bonus.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Sito: investimenti.unicredit.it
 Numero verde: 800.01.11.22
 iPhone/iPad App.: onemarkets Italia

La vita è fatta di alti e bassi.
 Noi ci siamo in entrambi i casi.



Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d’Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Baf in. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. In relazione alle conoscenze ed all’esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d’investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l’investimento. Questo annuncio non costituisce un’offerta di vendita né una sollecitazione all’investimento.

però come gli investitori prestino particolare interesse alle potenzialità del gruppo, in virtù della sua continua espansione e del suo portafoglio non ancora maturo in termini di diversificazione, in quanto particolarmente concentrato sul settore abbigliamento e design. La performance a cinque anni risulta infatti pari al 19,09% su base annua.

MADE IN ITALY

Vuoi per l'originaria impostazione d'impresa familiare, vuoi per la relativa rischiosità del mercato italiano, ma continua la ricerca di investitori da parte delle grandi maison su piazze straniere. Eppure, le ultime due IPO sbarcate su Borsa Italiana hanno coinvolto nomi d'eccellenza legati alla manifattura italiana, ovvero Salvatore Ferragamo nel 2011 e Brunello Cucinelli lo scorso anno. In un clima volatile come quello di Piazza Affari entrambi i titoli sono tuttavia riusciti a resistere alla congiuntura negativa di mercato con una performance da inizio quotazione pari al 154% per Salvatore Ferragamo, con data d'offerta pubblica al 6 giugno 2011 e al 113% per il marchio del cashmere, su Borsa Italiana dal 27 aprile 2012. Si conferma difensivo e anticiclico anche Luxottica, con una performance a cinque anni pari a circa il 18% su base annua. Il gruppo di occhiali guidato da Leonardo Del Vecchio, ha di poco mancato le stime relative ai ricavi per i primi tre mesi

del 2013 centrando tuttavia le prospettive di crescita relative all'utile operativo.

L'AUTOCALLABLE GUARDA A COACH

Dal profilo interessante grazie alla natura anticiclica del sottostante, i certificati scritti sui titoli legati al settore del lusso con scadenze prossime hanno ormai incorporato all'interno del proprio valore buona parte del rimborso teorico in virtù del prolungato trend positivo. Con scadenza fissata per il 17 febbraio 2014, l'Autocallable di UBS (DE000UU09VQ4) scritto su un paniere luxury lascia tuttavia spazio ad un rendimento potenziale del 18,3% qualora a parità di condizioni, Coach, il più debole tra i componenti, non perda oltre il 14%. Guardiamo brevemente al funzionamento del prodotto. Scritto su un basket, composto da LVMH, Coach, PPR, Ralph Lauren Corp e Compagnie Financiere Richemont, il prossimo 19 agosto pagherà una cedola del 4%, pari a 40 euro, se tutti i componenti del paniere avranno un valore almeno pari al 67% dello strike, ovvero il livello iniziale oltre il quale è previsto anche il rimborso del nominale pari a 1000 euro. In caso di mancata estinzione anticipata si guarderà alla scadenza dove sarà sufficiente la tenuta della barriera affinché il certificato sia liquidato con 1040 euro ogni 1000 di nominale. Tenuto conto di una performance media dal livello iniziale pari al

20,9%, escluso Coach che conta invece un ribasso del 22%, il certificato è esposto ad un prezzo lettera pari a 913 euro. In assenza di particolari crolli sulle quotazioni degli altri componenti, a fronte dei 58,2 euro a cui è esposto il titolo a stelle e strisce, la tenuta della soglia dei 50,27 euro riconoscerà non solo la possibilità di ottenere già il prossimo 17 agosto una cedola di 40 euro ma anche il rimborso massimo a scadenza. In caso contrario, il corrispettivo rifletterà la performance effettiva del più debole tra i sottostanti, con un rimborso massimo inferiore a 670 euro.

Carta d'identità

NOME	Autocallable
EMITTENTE	UBS
SOTTOSTANTE	Basket Luxury
BARRIERA	67%
CEDOLA	4%
DATE DI OSSERVAZIONE	19/08/2013
SCADENZA	17/02/2014
MERCATO	SEDEX
ISIN	DE000UU09VQ4

COMPOSIZIONE BASKET

Sottostanti	Strike	Barriera	Spot*
LVMH	125,3	83,95	132,3
COACH	75,03	50,27	58,24
PPR	120,45	80,7	167,9
RALPH LAUREN	174,47	116,89	177
RICHEMONT	54,5	36,52	74,7

* Dati al 2 maggio

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

CAPITALE PROTETTO CON FORMULA EASY

Le due strutture più amate dagli italiani si fondono nel nuovo Easy Call Protected di Banca IMI

Noncuranti di una situazione economica globale tutt'altro che florida, i principali indici azionari mondiali, ad eccezione delle piazze dei Piigs ancora alle prese con una crisi di liquidità senza precedenti, stanno consolidando sui massimi di periodo. E se in America il PIL del primo trimestre 2013 è risultato inferiore alle aspettative, il 2,5% contro il 3% atteso, in Europa ora anche la Germania inizia ad accusare un rallentamento della sua economia. In questo contesto analisti e osservatori invitano alla prudenza, ventilando il rischio di una bolla che per un eccesso di liquidità che si sta riversando sul mercato, grazie alle manovre non convenzionali delle Banche centrali, sostiene i recenti rialzi azionari a dispetto dei fondamentali. Tuttavia ad ascoltare tali allarmi c'è il rischio di rimanere alla finestra di un rialzo che potrebbe durare anche molto tempo se le borse, come solite sono fare, stanno anticipando un'eventuale ripresa.

In questo contesto risulta difficile costruire o anche gestire un portafoglio, ma strumenti come il nuovo Easy Call Protected di Banca IMI potrebbero facilitare il compito. Questo nuovo certificato, in collocamento fino al 6 maggio, rappresenta l'unione di due delle strutture più conosciute e apprezzate dagli

investitori italiani quali l'Equity Protection e l'Express, con uno strumento che a scadenza fissa un livello oltre il quale non si subiranno perdite e allo stesso tempo offre la possibilità di rientrare del capitale maggiorato di un premio in anticipo rispetto alla naturale scadenza dell'investimento. Entrando nello specifico, il sottostante scelto per questa emissione è l'Eurostoxx 50 mentre la durata complessiva è pari a tre anni. Come anticipato è prevista una finestra di uscita anticipata al secondo anno, ossia al 30 aprile 2015, dove se l'indice sarà almeno pari al livello iniziale si attiverà il rimborso automatico dei 1000 euro nominali maggiorati di un premio del 5,2%. Prima di questo evento però, facendo un passo indietro, al termine del primo anno verrà messa in pagamento una cedola incondizionata del 4%. Qualora si arrivasse alla data di scadenza del 9 maggio 2016 questo certificato sarà del tutto equiparabile a un Equity Protection che non consentirà rimborsi inferiori a 900 euro qualora l'indice si trovi in ribasso di oltre 10 punti percentuali rispetto al livello iniziale. Al di sopra di tale soglia si comporterà invece come un Benchmark riconoscendo quindi l'intera performance dell'Eurostoxx 50 senza alcun limite di rendimento.

Per tali caratteristiche, l'Easy Call Protected consentirà di oltrepassare questa fase ancora incerta dei mercati e delle economie con una cedola certa al termine del primo anno e un'opzione di rimborso anticipato dell'investimento in caso di andamento positivo dell'indice al secondo anno. A scadenza la perdita massima sarà pari al 10% ma altresì sarà possibile approfittare di un eventuale rialzo dell'indice senza la presenza di un cap a limitare il rendimento potenziale.

Carta d'identità

NOME	Easy Call Protected
EMITTENTE	Banca IMI
SOTTOSTANTI	Eurostoxx 50
PROTEZIONE	90%
CEDOLA	4%
DATA CEDOLA	8/5/14
COUPON	5,20%
DATA DI OSSERVAZIONE	30/04/2015
SCADENZA	09/05/2016
QUOTAZIONE	Lux
ISIN	XS0913026240



STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 03/05/2013
Twin Win	IT0004591548	EUROSTOXX 50	100%	55% (1594,098)	28/06/2013	117,60
Twin Win	IT0004591555	ENI	100%	58% (10,1268)	28/06/2013	106,20
Twin Win	IT0004591563	ENEL	100%	67% (2.487)	28/06/2013	67,15

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 03/05/2013
Bonus	IT0004591381	EUROSTOXX 50	126%	65% (1883,934)	28/06/2013	125,80
Bonus	IT0004591399	ENI	128%	65% (11,349)	28/06/2013	128,30
Bonus	IT0004591407	ENEL	124%	65% (2,69425)	28/06/2013	67,20

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

DB PROMOSSA A PIENI VOTI

L'austerità aziendale di Deutsche Bank promossa a pieni voti. Come sfruttare il consensus positivo sul titolo della banca d'investimento teutonica

Attesa e inaspettata la trimestrale di Deutsche Bank. Con un giorno di anticipo sul programma e con un incremento dell'utile pari al 18%, la banca d'investimento teutonica ha chiuso il mese di aprile in netto rialzo, a 34,9 euro, dopo aver toccato un massimo a 35,70 euro. La politica di rigore adottata dai due CEO dell'istituto di credito vale così non solo la chiusura del gap di metà marzo tra i 34,77 e i 33,64 euro, ma anche la rottura della resistenza posta sui 34,9 euro, oltre la quale si apre la possibilità di un allungo fino ai 37,23 euro toccati intraday a fine febbraio.

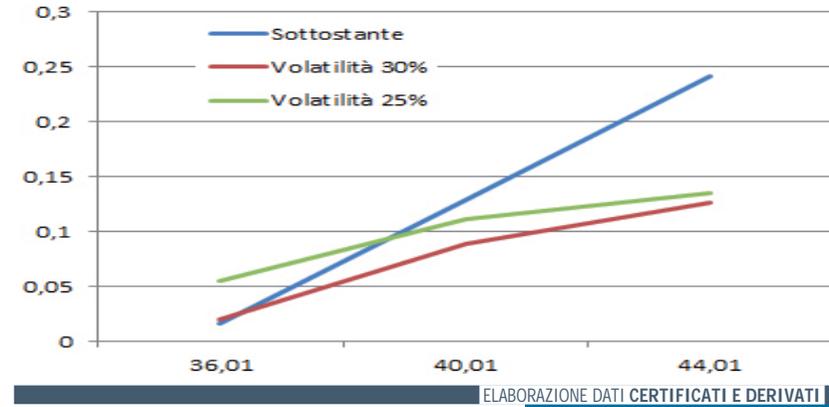
Il mix tra tagli di spesa e personale, equivalente ad una riduzione dell'organico pari al 3% nell'ultimo anno, nonché la dismissione degli asset più rischiosi ad unità operative esterne al gruppo hanno infatti permesso di "liberare" dai requisiti patrimoniali un flusso di capitale equivalente a 8 miliardi di euro secondo quanto stimato dagli analisti, mentre l'EPS a 1,787 euro sorprende il consensus che si attendeva 1,3767 euro. Poco importa quindi che i lodevoli risultati economici siano stati accompagnati dall'annuncio di un aumento di capitale pari a 3,7 miliardi di euro per allinearsi ai requisiti patrimoniali richiesti da Basilea III e dalla Federal Reserve per le unità operative

negli Stati Uniti. Se in generale gli investitori, intimoriti da una diluizione del valore del titolo possono essere stati indotti a disfarsene prima dell'annuncio, l'ottimismo infuso dall'obiettivo di solidità finanziaria perseguito dal leader teutonico e l'apertura all'aumento di capitale unicamente agli investitori istituzionali ha fatto da contraltare, sortendo l'effetto contrario. Tenuto conto di un target price obiettivo di 38,68 euro da parte degli analisti, come sfruttare il buon momentum di Deutsche Bank? Per i più propensi al rischio, l'acquisto diretto del sottostante, tenuto conto di uno stacco del dividendo di 0,75 euro il prossimo 24 maggio rappresenta la scelta più immediata. Per chi volesse però diversificare in termini di rischio, la pro-

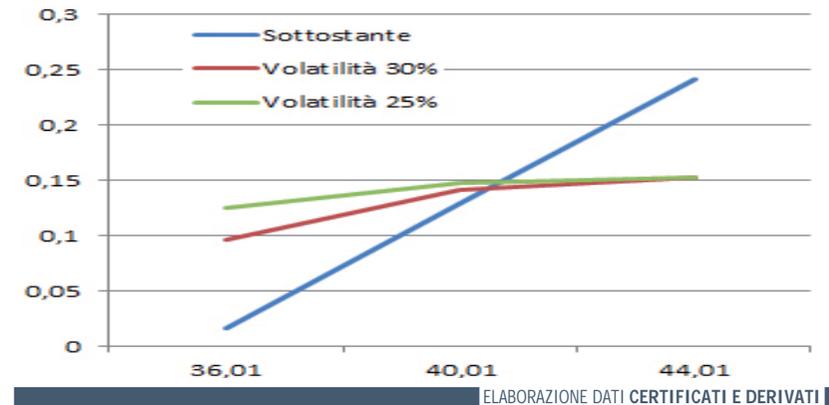
Carta d'identità

NOME	Bonus Cap
EMITTENTE	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	Deutsche Bank
STRIKE	37,23 euro
BARRIERA	27,9225 euro
BONUS	110 euro
CAP	110 euro
LIVELLO CAP	40,953 euro
SCADENZA	20/12/2013
MERCATO	Sedex
ISIN	NL0010070074

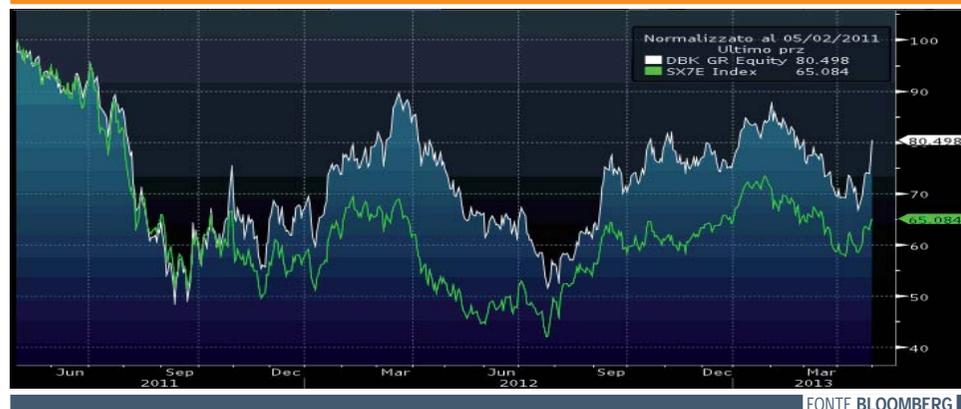
BREVISSIMO TERMINE



A QUATTRO MESI



EUROSTOXX BANKS E DEUTSCHE BANK A UN ANNO



spettiva di una riduzione della volatilità implicita e la breve durata residua potrebbero rendere particolarmente interessante il Bonus Cap targato BNP Paribas scritto sul titolo della banca tedesca, identificato da codice Isin NL0010070074.

Rilevato uno strike a 37,23 euro e fissata la barriera al rispettivo 75%, equivalente a 27,9225 euro, alla scadenza del prossimo 20 dicembre il certificato rimborserà 110 euro ogni 100 di nominale qualora il prezzo della stock bancaria non sia mai sceso al di sotto della soglia knock out. In tal caso, la perdita automatica della componente opzionaria aggiuntiva allineerà il pricing del Bonus Cap al suo valore benchmark con un rimborso a scadenza pari alla replica effettiva della performance del sottostante, tenuto conto di un importo massimo pari a 110 euro, ovvero un livello del titolo di 40,953 euro.

Descritto brevemente il funzionamento del certificato, passiamo

all'operatività. Esposto sul book del Sedex ad un prezzo lettera di 99,85 euro, l'acquisto lascia spazio ad un upside complessivo pari al 10,16% nei prossimi sette mesi mentre, tenuto conto della perdita attesa dovuta ai dividendi, il margine di ribasso sopportabile di cui gode il titolo è pari a circa 19,5 punti percentuali. Tuttavia, anche prima della scadenza sarà possibile beneficiare tanto di un rialzo del sottostante, quanto di un ulteriore raffreddamento della volatilità implicita. Come è possibile osservare dai due grafici, in caso di moderato rialzo del sottostante verso il valore target degli analisti, una volatilità implicita in discesa permetterà non solo di ottenere una performance superiore a quella del sottostante ma anche di sovraperformare la medesima struttura opzionale in un ambiente più volatile. Incrementi sostenuti invece saranno frenati dalla presenza del cap implicito al rimborso massimo.

ANALISI DI SCENARIO

	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%
DB	24,801	28,344	31,887	35,43	38,973	42,516	46,059
Bonus	66,61	110	110	110	110	110	110
P&L	-33,3%	10,2%	10,2%	10,2%	10,2%	10,2%	10,2%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

Messaggio Pubblicitario



Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.

Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall' Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

Non ci fermeremo  **UBS**

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione - vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli - reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario è di competenza di UBS e non è stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo

redazione@certificatejournal.it

Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Sono un assiduo investitore in certificati ma oggi la mia domanda riguarda l'ETFS DAILY LEVERAGED SILVER, Isin JE00B2NFTS64. Ne ho comprato un piccolo quantitativo il 27/02/12 al prezzo di Euro 44,025 allorquando l'argento valeva Euro 0,44 al grammo e da allora il valore del prodotto ha iniziato una discesa continua. Il 29/01/13, essendo quotato Euro 30,00 ne ho comprato un'altra piccola quantità ma la discesa non si è arrestata al punto che oggi tale derivato vale Euro 16,20 con una caduta del 66% ben superiore alla discesa dell'argento a causa dell'effetto moltiplicatore del LEVERAGE. Chiedo di sapere se una ulteriore diminuzione che venga a comportare una quotazione in zona negativa al di sotto dello 0 venga a causarmi un ulteriore esborso o se viceversa il raggiungimento di quota 0 significhi l'arresto di ogni ulteriore perdita per me oltre quella del totale investito. Grazie

G.G.

Gli Etf così come i certificati sono strumenti per i quali non è previsto il versamento di un margine ma di un corrispettivo che replica l'esposizione diretta sul sottostante. Per fare un esempio, se per aprire una posizione in future da 10000 euro è richiesto un margine del 10% , ossia un investimento di 1000 euro, con ETF e Certificati è necessario impegnare l'intero importo. Pertanto, nonostante leva finanziaria, il rischio massimo in cui si incorre investendo in questi strumenti è l'azzeramento della posizione e la conseguente perdita dell'intero capitale investito.



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

SELEZIONE BONUS CAP DI BNP PARIBAS

CODICE DI NEGOZIAZIONE	NOME	SOTTOSTANTE	BARRIERA	BONUS	CAP	PREZZO	RENDIMENTO
P27795	BONUS CAP	FTSE MIB	11445 PTI	123€ (20122 PTI)	123€ (20122 PTI)	117,05	4,06%*
P26938	BONUS CAP	INTESA SANPAOLO	0,6460 €	140€ (1,8088€)	140€ (1,8088€)	135,40	2,38%*
P26995	BONUS CAP	SOCIETE GENERALE	9,8750 €	142€ (28,04€)	142€ (28,04€)	139,45	0,78%*
P69464	BONUS CAP	DEUTSCHE BANK	22,729 €	116€ (32,47€)	115€ (39,31€)	112,60	2,07%*

*DATI AGGIORNATI AL 03-05-2013

L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI, IN TUTTA SICUREZZA

Certificates BNP PARIBAS
Bonus Certificate

Pensi che i titoli Ftse Mib, Intesa SanPaolo, Societe Generale, Deutsche Bank continueranno a guadagnare terreno ma vuoi metterti al riparo dalle possibili correzioni? Con i Bonus Cap di BNP Paribas potrai approfittare dei rialzi dei sottostanti proteggendo al contempo il tuo capitale da ribassi consistenti. Per la lista completa di Certificates di BNP Paribas vai su www.prodottidiborsa.com oppure chiama il numero verde: 800 92 40 43

* Rendimenti calcolati rispetto ai prezzi del 03 maggio 2013 se la Barriera non viene toccata

Questo è un messaggio pubblicitario e promozionale e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'adesione, leggere attentamente il Programma di Emissione, le Final Terms (Condizioni Definitive) e la Nota di Sintesi pubblicati e disponibili sul sito www.prodottidiborsa.com. I Bonus Certificates non garantiscono la protezione totale del capitale e in alcuni casi possono comportare perdite in conto capitale.



NUOVE OBBLIGAZIONI BANCA IMI IN VALUTA SCOPERTA

Obiettivo diversificazione dall'euro. Le nuove proposte di IMI denominate in franchi svizzeri e lire turche

L'accordo sul governo di larghe intese in Italia, ha dato nuovo ossigeno ai rendimenti e spinto al rialzo l'euro, tornato a fare la voce grossa contro le principali valute, dollaro statunitense su tutte. Nonostante il superamento dello stallo politico, che ha catturato la scena per oltre due mesi, il quadro macroeconomico europeo permane tuttavia incerto. La conferma di una pericolosa stagnazione economica è arrivata anche dalla BCE, costretta a tagliare i tassi di interesse di un quarto di punto, allo 0,50%, per rilanciare il credito, il vero traino per il rilancio dell'economia.

In questo scenario la strutturazione o gestione di un portafoglio diviene quanto mai complicata, in quanto diversi assets si sono fortemente apprezzati e mancano oggi, a parità di rischio, validi strumenti sui quali puntare per uno switch.

Sul fronte obbligazionario le curve dei Titoli di Stato, incluse quelle dei Periferici, viaggiano

ormai sui loro minimi di periodo, e lo stesso vale per i principali titoli corporate Investment Grade. Così gli unici validi spunti operativi, utili anche in ottica di gestione del rischio, permangono le emissioni in valuta estera, in grado di offrire una discreta remunerazione per il rischio su orizzonti temporali anche di breve-medio termine. E' bene tuttavia far presente come tali bond espongano l'investitore a rischi sicuramente aggiuntivi rispetto alle canoniche obbligazioni a tasso fisso, in virtù di un rischio cambio che si ag-

ANALISI DI SCENARIO DEI RENDIMENTI

OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO 5 ANNI FRANCO SVIZZERO

Scenario	Rendimento Lordo
Negativo Eur/CHF ↑ +10%	-1,71%
Neutrale a parità di tasso di cambio	2,07%
Positivo Eur/CHF ↓ -10%	3,31%

OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO 3 ANNI LIRA TURCA

Scenario	Rendimento Lordo
Negativo Eur/Try ↑ +10%	3,57%
Neutrale a parità di tasso di cambio	6,84%
Positivo Eur/Try ↓ -10%	10,61%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

EURTRY E EURCHF A CONFRONTO



FONTE BLOOMBERG

giunge a quelli propri di un investimento obbligazionario, sebbene i rendimenti espressi dal facciale consentano talvolta di strutturare un valido cuscinetto di protezione per “ingabbiare” la volatilità del tasso di cambio sottostante, particolarmente elevata nelle divise high yield. In tale ottica, con l’ultima emissione targata Banca IMI si amplia ancor di più il ventaglio di opzioni per il risparmiatore privato. L’emittente italiana ha infatti quotato al MOT di Borsa Italiana a partire dallo scorso 26 aprile due nuove obbligazioni in valuta scoperta a tasso fisso. Più nello specifico si tratta della Obbligazione Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Franco Svizzero 2,3% (Isin IT0004918402) e della Obbligazione Banca IMI Collezione Tasso Fisso 3 anni Lira Turca 7,4% (Isin IT0004918410).

L’investitore più attento potrà immediatamente comprendere come i rendimenti offerti, anche in relazione all’orizzonte temporale, siano molto allettanti ma anche come, per la classica relazione rischio-rendimento atteso, l’esposizione valutaria renda aleatorio il conseguimento del risultato. Infatti, è doveroso ricordare come il rischio connesso a tali bond sia molto più elevato di una classica obbligazione a tasso fisso denomi-

nata in euro, in quanto le cedole annuali al pari del rimborso a scadenza sono parametrize in valuta estera e pertanto influenzate dai movimenti del tasso di cambio sottostante, ovvero l’Eur/CHF per quella denominata in franchi svizzeri e l’Eur/Try per quella in lire turche. Ecco quindi che forti movimenti avversi della valuta estera potrebbero compromettere anche la protezione del nominale a scadenza, soprattutto per ciò che riguarda l’emissione in valuta emergente.

Analizzati i principali rischi, guardiamo anche alle potenzialità e ai fattori di maggior interesse. Tra tutti sicuramente è da menzionare l’elevato facciale, capace, in particolare per l’emissione in lire turche, di mettere al riparo l’investitore anche da forti apprezzamenti del tasso di cambio sottostante.

Ora, al fine di valutare l’impatto dei movimenti del tasso di cambio sottostante sullo yield to maturity dei bond, abbiamo ipotizzato tre differenti scenari di prezzo delle valute. Facendo riferimento alla tabella degli scenari presente in pagina, andando per ordine iniziamo analizzando la proposta in franchi svizzeri.

Stando all’attuale quotazione in lettera pari a 101,07 franchi, nello scenario po-

sitivo ovvero nel caso in cui la divisa elvetica dovesse apprezzarsi progressivamente del 10%, da oggi fino alla naturale scadenza dell’obbligazione targata Banca IMI (5 anni), il ritorno annuo del bond salirebbe al 3,31% lordo su base annua. Diversamente qualora si dovesse registrare un deprezzamento di pari entità, il basso facciale del bond (2,3%), non consentirebbe all’investitore una adeguata protezione, cosicché il ritorno annuo in tale frangente sarebbe addirittura negativo dell’1,71%.

Volendo trattare tale obbligazione al pari di una normale proposta a tasso fisso, ovvero escludendo la variabile tasso di cambio, il rendimento in valuta ammonterebbe oggi al 2,07% lordo su base annua.

In ultima battuta, volgiamo l’attenzione alla proposta denominata in lire turche, la più interessante in prospettiva di rendimento potenziale. Anche qui sono stati applicati i medesimi scenari sopra indicati tenendo conto del corrente prezzo esposto in lettera al MOT pari a 101,43 lire turche. Il rendimento pertanto varia dal 10,61% lordo annuo nello scenario positivo fino al 3,57% nello scenario negativo, con l’alto facciale in grado di fare da cuscinetto in ottica di protezione dal rischio tasso di cambio.

Segnalato da Voi

Vorrei avere un vostro parere su questo certificato DE000HV8AZC1(sottostante STM), attualmente il buffer è oltre il 20% ma anche il possibile guadagno a scadenza è dello stesso importo (20%), i dividendi che stacca trimestralmente non dovrebbero incidere molto sul titolo.

P.

Questa settimana pubblichiamo questa interessante segnalazione giunta tramite il forum di certificatederivati.it. Il certificato indicato è un Bonus Cap emesso di recente, il 7 febbraio scorso, da Unicredit Bank legato all'andamento del titolo STMicroelectronics. Guardando alle caratteristiche peculiari, per questo strumento è stato fissato uno strike a 6,24 euro mentre la barriera è stata calcolata al 75% ed è risultata pari a 4,68 euro. Questa in particolare, è di tipo continuo ed è pertanto valida anche in Intraday, il che implica che qualsiasi prezzo fatto segnare dal titolo nell'arco della giornata pari o inferiore alla barriera ne determinerà l'evento Knock Out con la perdita delle opzioni accessorie. Queste prevedono a scadenza, il 6 dicembre 2013, il riconoscimento di un Bonus del

22%, oltre al rimborso del nominale, se appunto la soglia invalidante sarà rimasta integra. Diversamente lo strumento riconoscerà interamente le performance realizzate dal titolo al pari di un investimento diretto nello stesso, fermo restando un limite di rimborso massimo pari a 122 euro, pari ai 7,61 euro di STMicroelectronics.

Analizzando il pricing allo stato attuale, è possibile osservare che con il titolo a 6,4850 euro, il certificato viene esposto a un prezzo in lettera di 108,45 euro. In funzione di tali valori, a fronte di un buffer del 27,83% il certificato riconoscerà un rendimento del 12,49% equivalente a un rendimento annuo del 20,81%. Considerando i dividendi stimati, pari a 0,10 dollari sia al 24 giugno che al 16 settembre, e tralasciando i 0,10 dollari per ora stimati con ex-date al 9 dicembre, il buffer scende al 26% circa.

Facendo ricorso al CED|Probability, che tiene conto sia dei dividendi che della volatilità del sottostante, si attestano al

68,55% le probabilità che la barriera non venga infranta. In caso si verifichi effettivamente il Knock Out, oltre alle eventuali perdite derivanti da un ribasso del titolo va considerato che è attualmente presente sul prezzo del certificato un premio del 4,3%. Pertanto ipotizzando una violazione della barriera e una chiusura del titolo a scadenza sugli stessi valori appena rilevati, il certificato rimborserebbe un totale di 103,9 euro rispetto ai 108,45 euro spesi per l'acquisto.

Il certificato presenta un buon profilo di rischio /rendimento, con un buffer netto al 26%. Tuttavia, come mostra l'indicatore CED|Probability è necessario valutare attentamente i rischi poiché sono quasi 1 su 3 le possibilità che possa verificarsi l'evento barriera. Un dato che, è bene ricordarlo, tiene conto dell'osservazione anche in intraday della soglia invalidante.

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

Carta d'identità

NOME	Bonus Cap
EMITTENTE	Unicredit
SOTTOSTANTE	STMicroelectronics
STRIKE	6,24 euro
BONUS	122%
CAP	122%
BARRIERA	75% 4,68 euro
SCADENZA	06/12/2013
MERCATO	Sedex
ISIN	DE000HV8AZC1

ANALISI SCENARIO

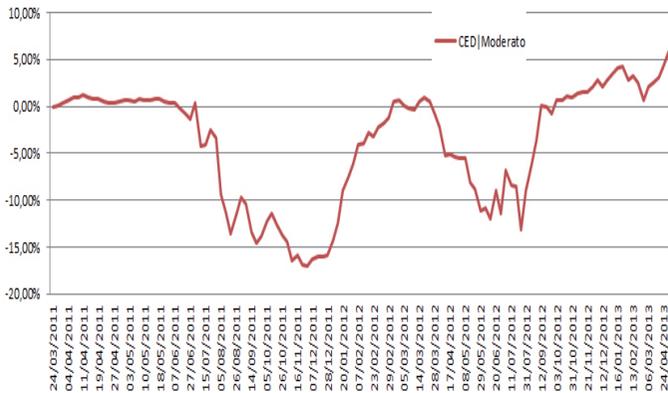
Var % sottostante	-70%	-50%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	50%	70%
Prezzo Sottostante	1,946	3,243	4,540	5,188	5,837	6,485	7,134	7,782	8,431	9,728	11,025
Rimborso Certificato	31,18	51,96	72,75	122,00	122,00	122,00	122,00	122,00	122,00	122,00	122,00
P&L % Certificato	-71,25%	-52,09%	-32,92%	12,49%	12,49%	12,49%	12,49%	12,49%	12,49%	12,49%	12,49%

LA SETTIMANA DEI RECORD

Con una mossa ampiamente attesa e scontata dai mercati, la BCE ha annunciato al termine del meeting del 2 maggio il quarto taglio dell'era Draghi, riducendo il costo del denaro nell'Eurozona al nuovo minimo storico dello 0,50%. Determinanti, per la decisione di operare un taglio di 25 punti base, sono stati gli ultimi dati macroeconomici, che hanno evidenziato il sesto trimestre consecutivo di recessione per l'area euro, una disoccupazione record al 12,1% in marzo e un'inflazione

in netto calo al di sotto del target del 2% imposto dallo Statuto. Timida la reazione sui listini azionari, sufficiente tuttavia per permettere ai due Bonus Cap inseriti nel CED|Moderato di allungare ulteriormente il passo e contribuire al raggiungimento dei nuovi massimi dalla creazione del portafoglio.

CED PORTFOLIO MODERATO



Fonte: CERTIFICATI E DERIVATI

COMPOSIZIONE CED|MODERATO

Isin	Nome	Sottostante	Scadenza	Quantità	Pz merc	Val mercato	Pz costo	Val costo
IT0004362510	Equity Protection	FTSE Mib	10/06/2013	43	99,70	4.287,10	92,50	3.977,50
IT0004652175	CCT Eu	Euribor 6m+0,80%	15/10/2017	51	95,520	48.712,00	97,57	50.216,37
DE000HV8AZA5	Bonus Cap	Salvatore Ferragamo	06/12/2013	107	119,60	12.797,20	114,50	12.251,50
DE000HV7LL43	Benchmark	S&P Bric 40	20/06/2014	79	22,17	1.751,43	25,43	2.008,97
DE000HV8FZM9	Open End	Arca Nyse Gold Bugs	-	74	21,05	1.557,70	40,31	2.982,94
XS0417460093	Inflation Protection	CPI Foi Ex-Tobacco	12/03/2014	3	1203,00	3.609,00	1080,80	3.242,40
NL0009285808	Protection	Basket monetario	30/11/2014	42	105,25	4.420,50	94,30	3.960,60
DE000HV8F553	Bonus Cap	Eurostoxx Utilities	06/12/2013	150	114,050	17.107,50	106,10	15.915,00
	Cash					11.624,00		5.444,72
	Totale					105.866,43		100.000,00

Dati aggiornati al 03/05/2013

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

RICERCATE E ANALIZZATE I VOSTRI CERTIFICATI IN BLOOMBERG

La nuova piattaforma Bloomberg per i prodotti strutturati vi aiuterà a posizionarvi in termini di massima visibilità e flessibilità per poter effettuare le decisioni strategiche più appropriate. Sfruttate la velocità e la versatilità dei nostri motori di ricerca per identificare e confrontare prodotti disponibili nei principali mercati europei retail di prodotti strutturati. Utilizzate le approfondite risorse dati e la flessibilità funzionale della nostra piattaforma per strutturare i vostri derivati e determinare i giusti prezzi nelle vostre negoziazioni.

- » Ricerca prodotti e dati master per oltre un milione di prodotti: per identificare gli strumenti più adeguati alla vostra specifica strategia
- » Accesso a panoramiche di mercato, volumi di trading e nuove tematiche
- » Strumenti di pricing e analisi dei mercati secondari
- » Simulazione degli scenari di rischio per portafogli contenenti prodotti strutturati
- » Strumenti di screening per volatilità, dividendi e altre funzioni

Per maggiori informazioni, contattateci all'indirizzo bbgderivs@bloomberg.net

Bloomberg

Notizie dal mondo dei certificati

» PAC CRESCENDO PLUS, LA DECIMA RILEVAZIONE

Decimo appuntamento con la data di rilevazione dell'Eurostoxx 50 per il Certificato PAC Crescendo Plus, il certificato "a rate" emesso da Société Générale con codice Isin DE000SG0P8Z6. In particolare, il 22 aprile è stato rilevato un livello di chiusura dell'indice pari a 2583,62 punti, che va a far media con le nove rilevazioni precedenti, in cui era stato rispettivamente fissato a 2457,97 punti, 2285,69 punti, 2902,69 punti, 2897,59 punti, 2873,74 punti, 2955,36 punti, 2369,07 punti, 2244,83 punti e 2531,10 punti.

» RETTIFICA PER IL BONUS SU COMMERZBANK

BNP Paribas, in qualità di emittente del Bonus Cap avente codice Isin NL0010067849, a seguito dell'operazione straordinaria di consolidamento di azioni adottate da Commerzbank AG, nel rapporto di una nuova azione (codice ISIN DE000CBK1001), ogni 10 azioni (codice ISIN DE0008032004) detenute ha proceduto alla rettifica dei livelli dello strumento al fine di mantenere inalterate le condizioni economiche dello stesso. In particolare in conformità alle modalità di rettifica previste è stato adottato un coefficiente di rettifica K pari a 10. Pertanto per il certificato indicato, con efficacia a partire dal 24 aprile, lo strike passa a 17,16 euro dai precedenti 1,716 euro mentre la barriera è ora 11,154 euro rispetto agli 1,1154 euro ante rettifica.

» BRENT, ROLLOVER SUL FUTURE DI GIUGNO

The Royal Bank of Scotland, vista la prossima scadenza del Future sul Brent con scadenza giugno 2013, comunica che a partire dal 29 aprile, tutti i Minifuture emessi da The Royal Bank of Scotland con sottostante il Brent hanno subito il passaggio del rispettivo future in scadenza a quello con la scadenza successiva con la conseguente rettifica, effettuata sulla base del rollover spread, del current strike e dello stop loss. In particolare i certificati faranno riferimento al future con scadenza luglio 2013.

SG CERTIFICATE a LEVA FISSA 5 su EURO STOXX 50



SG EURO STOXX 50 +5X DAILY LEVERAGE CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006726100 - Codice di Negoziazione: SX505L

SG EURO STOXX 50 -5X DAILY SHORT CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006726118 - Codice di Negoziazione: SX505S

I due SG Certificate a Leva Fissa 5 replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance giornaliera dell'indice EURO STOXX 50 TR^a moltiplicata per +5 (ovvero per -5) e sono ideali per strategie di trading (al rialzo o al ribasso) e di copertura (hedging) con un basso consumo di capitale (grazie alla leva elevata). Questi Certificate sono altamente speculativi e presuppongono un approccio di breve termine.

La leva 5 è fissa, viene ribasata ogni giorno ed è valida solo intraday e non per lassi di tempo superiori al giorno (c.d. compounding effect)^b.

Gli SG Certificate a Leva Fissa sono quotati su Borsa Italiana e la loro liquidità è fornita da Société Générale.

Société Générale è il 1° emittente di Certificati a Leva Fissa in Italia con una quota di mercato dell'84%* ed un'ampia gamma su FTSE MIB con Leva Fissa x3, x4 e x5, su Oro e Petrolio con Leva Fissa x5 e su Euro STOXX 50 con Leva Fissa x5.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginfo.it/levafissa e su www.warrants.it

Per informazioni:



E-mail: info@sgborsa.it

* Société Générale è il 1° emittente di Certificati a Leva Fissa su Borsa Italiana con una quota di mercato pari a 84,36% del controvalore (Fonte: Borsa Italiana, 01/01-31/01/2013).
 (a) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "Euro STOXX 50 Daily Leverage 5 EUR Net Return" e "Euro STOXX 50 Daily Short 5 EUR Gross Return". Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: http://www.stoxx.com/download/indices/rulebooks/stoxx_strategy_guide.pdf
 (b) Il ribasamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice di riferimento moltiplicata per +5 o -5 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, sarebbe perciò opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.
 Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.
 Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito <http://prospectus.socgen.com/> e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Top Bonus	UniCredit Bank	Eurostoxx Banks	25/04/2013	Strike 104,84; Barriera 70%; Bonus&Cap 110%	20/06/2014	DE000HV8AZF4	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	FTSE Mib	25/04/2013	Strike 16021,71; Barriera 70%; Bonus&Cap 110%	19/12/2014	DE000HV8AZG2	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	BPM	25/04/2013	Strike 0,5405; Barriera 70%; Bonus&Cap 116%	06/12/2013	DE000HV8AZH0	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	B. Popolare	25/04/2013	Strike 1,1; Barriera 70%; Bonus&Cap 121,3%	06/12/2013	DE000HV8AZJ6	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Fiat	25/04/2013	Strike 4,252; Barriera 75%; Bonus&Cap 123,6%	06/12/2013	DE000HV8AZK4	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Finmeccanica	25/04/2013	Strike 4,014; Barriera 75%; Bonus&Cap 108%	06/12/2013	DE000HV8AZL2	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Intesa Sanpaolo	25/04/2013	Strike 1,317; Barriera 75%; Bonus&Cap 112%	06/12/2013	DE000HV8AZM0	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Mediaset	25/04/2013	Strike 1,804; Barriera 70%; Bonus&Cap 115,5%	06/12/2013	DE000HV8AZN8	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Mediobanca	25/04/2013	Strike 4,674; Barriera 75%; Bonus&Cap 126%	06/12/2013	DE000HV8AZP3	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Mediolanum	25/04/2013	Strike 4,684; Barriera 75%; Bonus&Cap 135,5%	06/12/2013	DE000HV8AZQ1	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Société Générale	25/04/2013	Strike 24,995; Barriera 75%; Bonus&Cap 141,5%	06/12/2013	DE000HV8AZR9	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	STMicroelectronics	25/04/2013	Strike 5,615; Barriera 75%; Bonus&Cap 115,8%	06/12/2013	DE000HV8AZS7	Sedex
Top Bonus	UniCredit Bank	Telecom Italia	25/04/2013	Strike 0,5775; Barriera 75%; Bonus&Cap 119,7%	06/12/2013	DE000HV8AZT5	Sedex
Linked	Credit Suisse	EurMxn, EurInr, EurIldr	25/04/2013	Protezione 95%; Partecipazione 100%	29/02/2016	CH0205036145	Sedex
Linked	Barclays	FTSE 100	30/04/2013	Barriera 3205,87; esposto Gbp	04/04/2017	XS0881345325	Cert-X
Linked	Barclays	Eurostoxx 50	30/04/2013	Barriera 1354,14	30/01/2017	XS0855749908	Cert-X
Autocallable	RBS	Eurostoxx 50	30/04/2013	Barriera 1705,613; Coupon 3,2%	31/03/2015	GB00B99R2H53	Sedex
Minifutures	RBS	B.MPS, Telecom It., UBI, Finmeccanica	30/04/2013	3 long e 1 short	10/06/2019	-	Sedex
Minifutures	RBS	FTSE Mib, Nikkei 225	30/04/2013	2 long	03/06/2019	-	Sedex
Premium Bonus Plus	BNP Paribas	Unicredit	02/05/2013	Strike 4,404; Barriera 3,0828; Cedola 4% sem.	13/08/2014	NL0010070140	Sedex
Premium Bonus Plus	BNP Paribas	Mediobanca	02/05/2013	Strike 5,3; Barriera 3,975; Cedola 3% sem.	13/08/2014	NL0010070157	Sedex
Premium Bonus Plus	BNP Paribas	Fiat	02/05/2013	Strike 4,412; Barriera 3,0884; Cedola 4,5% sem.	13/08/2014	NL0010070165	Sedex
Premium Bonus Plus	BNP Paribas	Nokia	02/05/2013	Strike 3,074; Barriera 2,5831; Cedola 5% sem.	13/08/2014	NL0010070173	Sedex
Premium Bonus Plus	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	02/05/2013	Strike 1,41; Barriera 0,987; Cedola 4,4% sem.	13/08/2014	NL0010070181	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Easy Call Protected	Banca IMI	Eurostoxx 50	06/05/2013	Protezione 90%; Coupon 5,2%; Cedola 4%	09/05/2016	XS0913026240	Lux
Equity Protection	Banca IMI	Eurostoxx 50	10/05/2013	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 121%	16/05/2016	IT0004909104	Cert-X/ Sedex
Express Premium Plus	Banca IMI	Eurostoxx Banks	10/05/2013	Coupon 10,8%; Cedola 4%; Barriera 50%	15/05/2017	IT0004909096	Cert-X/ Sedex
Digital	Banca IMI	Eurostoxx 50 Oil&Gas	10/05/2013	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 6,85%	15/05/2018	XS0912254504	Cert-X
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	FTSE Mib	10/05/2013	Barriera 70%; Cedola 5%, Coupon 8%	15/05/2017	DE000HV8AKM2	Cert-X
Express	Deutsche Bank	LVMH, Richemont	10/05/2013	Barriera 60%; Coupon 3,75% sem.	15/05/2017	DE000DE3CLJ8	Cert-X
Hi Tech Certificate	Société Générale	Apple, Google, Amazon	20/05/2013	Barriera 62%; Coupon 6,25% sem.	10/12/2014	XS0867672874	Cert-X
Borsa Protetta	Banca Aletti	Kospi 200, S&P Asx 200, MSCI Taiwan, Hang Seng C.E., MSCI Singapore Free	21/05/2013	Protezione 95%; Partecipazione 100%; Cap 140%	31/05/2017	IT0004918915	Sedex
Athena Double Relax	BNP Paribas	Atlantia	22/05/2013	Cedola/Coupon 4,6%; Barriera 55%	24/05/2017	NL0010436549	Sedex
Equity Protection	Banca IMI	Eurostoxx 50	24/05/2013	Protezione 100%; Partecipazione 95%	31/05/2019	IT0004918097	Cert-X/ Sedex
Digital	Banca IMI	Eurostoxx Select Div. 30	27/05/2013	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola crescente dal 8%	30/05/2018	XS0911402096	Cert-X
Autocallable Step	Banca Aletti	Apple	27/05/2013	Barriera 80%, Coupon 9%	19/05/2017	IT0004919103	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	FTSE Mib	27/05/2013	Protezione 100%; Cedola 3,70%	18/05/2018	IT0004919160	Sedex

EN PLEIN SFIORATO PER GLI SPEEDY BONUS

Sono otto su un totale di nove emissioni, i centri fatti segnare da RBS con una serie di Speedy Bonus emessi esattamente un anno fa. In particolare si tratta della serie che il 26 aprile scorso è giunta alla naturale scadenza, scritta su titoli azionari quali Enel, Eni, Fiat, Generali, Intesa Sanpaolo, Mediobanca, Banco Popolare di Milano e Unicredit. Soddisfatta la condizione richiesta, che prevedeva una chiusura alla data di osservazione finale almeno pari al livello barriera, i certificati hanno rimborsato il nominale maggiorato del rispettivo Bonus, compreso tra il 9% e il 25%.



MANCA IL BERSAGLIO LO SPEEDY BONUS SU MPS

Dell'intera emissione composta da nove certificati, l'unico Speedy Bonus a mancare l'obiettivo è stato quello legato alle sorti di Banca Monte dei Paschi di Siena. Fatali sono state le vicende negative che hanno coinvolto il gruppo bancario senese, che hanno spinto le quotazioni del titolo a far segnare nuovi minimi storici poco al di sopra dei 0,16 euro. Il rimbalzo scaturito da questo bottom, per quanto consistente, non è bastato a soddisfare la condizione richiesta che prevedeva una chiusura ad almeno 0,2146 euro. Pertanto con i 0,2035 euro finali, sono stati rimborsati solo 75,84 euro rispetto ai 100 di nominale.



OBBLIGAZIONI BANCA IMI
COLLEZIONE TASSO FISSO 5 ANNI DOLLARO STATUNITENSE 3,40%
COLLEZIONE TASSO FISSO 2 ANNI LIRA TURCA 6,40%.
DUE STRUMENTI PER LE SFIDE PIÙ IMPORTANTI.



* Cedola lorda; la cedola netta e i rendimenti lordo e netto sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Dollaro Statunitense 3,40%" e nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 2 anni Lira Turca 6,40%" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

OBBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 5 ANNI IN DOLLARO E A 2 ANNI IN LIRA TURCA.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Dollaro Statunitense 3,40% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso 2 anni Lira Turca 6,40%, sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo e sono negoziabili dal 14.02.2013 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia, indicando il relativo Codice ISIN. L'acquisto avviene nella valuta di emissione (Dollaro Statunitense o Lira Turca).

La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Dollaro Statunitense 3,40%" e nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 2 anni Lira Turca 6,40%" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDEOLA ANNUA LORDA	CEDEOLA ANNUA NETTA (*)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (**)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (**)(**)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO 5 ANNI DOLLARO STATUNITENSE 3,40%	IT0004892755	USD	2.000 DOLLARI	99,60%	12/02/2018	3,40%	2,72%	3,487%	2,805%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO 2 ANNI LIRA TURCA 6,40%	IT0004892763	TRY	3.000 LIRE TURCHE	99,58%	12/02/2015	6,40%	5,12%	6,631%	5,347%

(*) Considerando la tassazione vigente al momento dell'emissione, pari al 20%.
 (**) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione.

Per informazioni visita il sito www.bancaimi.com/retailhub oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde 800.99.66.99.



Il rendimento lordo annuo di Titoli di Stato italiani paragonabili per durata, il BTP con scadenza 01.02.2018, denominato in Euro, alla data del 06.02.2013 era pari a 3,24% (netto 2,69%) e il BTP con scadenza 01.04.2014, denominato in Euro, alla data del 06.02.2013 era pari all'1,29% (netto 0,85%), sulla base dei prevalenti prezzi di mercato. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni, oggetto del presente messaggio pubblicitario, dipende dal prezzo di negoziazione, quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento sopra indicato. Relativamente alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Dollaro Statunitense 3,40%" e alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso 2 anni Lira Turca 6,40%", l'investitore è inoltre esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. I rendimenti indicati si intendono a scadenza e al lordo di costi e/o oneri espliciti a carico dell'investitore. In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistere un mercato secondario liquido. Alla data del 22.03.2013 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB+ con outlook negative, da Moody's Baa2 con outlook negative, da Fitch BBB+ con outlook negative.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso 5 anni Dollaro Statunitense 3,40% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso 2 anni Lira Turca 6,40% (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente il "Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emitente o dell'obbligazionista in una o più date" approvato da Consob in data 30.05.2012 come successivamente modificato ed integrato mediante supplemento approvato da Consob in data 26.07.2012 (il prospetto di base ed il supplemento congiuntamente il "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 12.02.2013, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive e relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.



I sotto 100

CODICE ISIN	EMITTENTE	NOME	DESCRIZIONE	PREZZO ASK	PREZZO DI RIMBORSO	RENDIMENTO ASSOLUTO	RENDIMENTO ANNUO	SCADENZA	MERCATO
IT0004555626	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Utilities	96,90	100	3,20%	1,92%	23/12/2014	SEDEX
IT0004362510	Banca IMI	EQUITY PROTECTION	FTSE Mib	99,80	100	0,20%	1,85%	10/06/2013	SEDEX
IT0006707985	Societe Generale	SCUDO DIAMANTE	Basket di azioni	99,10	110	11,00%	1,67%	31/10/2019	SEDEX
IT0004842610	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Usd / Eur	93,40	100	7,07%	1,61%	31/08/2017	SEDEX
IT0004538895	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	DAX Global Alternative Energy Index	92,75	95	2,43%	1,60%	30/10/2014	SEDEX
IT0004621113	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	FTSE Mib	96,75	100	3,36%	1,48%	30/07/2015	SEDEX
DE000SGOP9N0	Societe Generale	AZIONARIO PLUS	Basket di azioni	98,45	100	1,57%	1,40%	12/06/2014	SEDEX
IT0004549538	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	FTSE Mib	92,95	95	2,21%	1,37%	04/12/2014	SEDEX
IT0006718263	Societe Generale	FLEXIBLE SUNRISE PROTECTION	Eurostoxx 50	99,80	108	8,22%	1,36%	15/04/2019	SEDEX
IT0004590193	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Enel spa	98,85	100	1,16%	1,22%	09/04/2014	SEDEX
DE000DE6V4Z8	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	98,55	100	1,47%	1,21%	15/07/2014	SEDEX
NL0010273033	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION CAP	Royal Dutch Shell PLC (GBP)	94,95	100	5,32%	1,19%	25/09/2017	SEDEX
NL0009097773	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION PLUS	Basket di azioni	102,60	103	0,39%	1,18%	29/08/2013	SEDEX
DE000HV8F363	Unicredit Bank AG	PROTECTION PLUS	FTSE Mib	97,76	100	2,29%	1,13%	04/05/2015	CERT-X
NL0009476282	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	97,60	100	2,46%	1,12%	30/06/2015	SEDEX
DE000DE3S4X1	Deutsche Bank	CAPITAL PROTECTED	Basket monetario	96,20	98	1,87%	1,10%	07/01/2015	SEDEX
NL0009098755	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	98,45	100	1,57%	1,04%	30/10/2014	SEDEX
NL0009756378	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	97,25	100	2,83%	0,92%	16/05/2016	SEDEX
IT0004371891	Banca IMI	EQUITY PROTECTION	Eurostoxx Banks	99,85	100	0,15%	0,90%	01/07/2013	SEDEX
IT0004748858	Banca IMI	EQUITY PROTECTION	Eurostoxx Oil & Gas	97,30	100	2,77%	0,82%	02/09/2016	CERT-X
NL0009097906	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION PLUS	Basket di azioni	102,65	103	0,34%	0,81%	30/09/2013	SEDEX
IT0004790538	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA CON CAP	Eni spa	97,40	100	2,67%	0,81%	29/07/2016	SEDEX
NL0009805779	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION AUTOCALLABLE	Basket di azioni	97,50	100	2,56%	0,81%	14/06/2016	SEDEX
IT0004643984	Banca IMI	EQUITY PROTECTION QUANTO	Eur / Chf	98,80	100	1,21%	0,80%	29/10/2014	SEDEX
NL0009805761	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	97,55	100	2,51%	0,77%	15/07/2016	SEDEX
NL0009561976	Bnp Paribas	ATHENA PROTEZIONE	Basket di azioni	93,25	95	1,88%	0,77%	30/09/2015	CERT-X
NL0009098797	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	98,80	100	1,21%	0,76%	01/12/2014	SEDEX
NL0009435049	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,45	100	1,57%	0,75%	26/05/2015	SEDEX
NL0009347632	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,65	100	1,37%	0,74%	02/03/2015	SEDEX
NL0009312339	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,75	100	1,27%	0,72%	29/01/2015	SEDEX
NL0009412675	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	98,60	100	1,42%	0,70%	30/04/2015	SEDEX
NL0009497783	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	98,45	100	1,57%	0,69%	30/07/2015	SEDEX
XS0873265606	Banca IMI	DIGITAL	EuroZone Consumer Prices Harmonised Index ex Tobacco	975,00	1000	2,56%	0,67%	08/02/2017	CERT-X
NL0009739036	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION	BNP Paribas Millenium Commodities USD ER	98,09	100	1,95%	0,65%	08/04/2016	CERT-X
NL0009538594	Bnp Paribas	ATHENA PROTEZIONE	Basket di azioni	93,60	95	1,50%	0,62%	15/09/2015	SEDEX
IT0004819832	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA CON CAP	Eni spa	97,55	100	2,51%	0,60%	26/06/2017	SEDEX
NL0009097757	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION PLUS	Basket di azioni	102,85	103	0,15%	0,59%	30/07/2013	SEDEX
IT0004659493	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx 50	98,50	100	1,52%	0,56%	29/12/2015	SEDEX
IT0006709593	Societe Generale	ACCUMULATOR CLIQUET	Eurostoxx 50	99,10	100	0,91%	0,54%	31/12/2014	SEDEX

NUOVI TOP BONUS DI UNICREDIT

L'analisi delle sensibilità e l'importanza della volatilità nei nuovi certificati di Unicredit su azioni e indici

Sulle pagine di questa rubrica, più volte si è posto l'accento sul concetto che i certificati di investimento più complessi, ovvero strutturati per tramite di opzioni non lineari, in virtù del loro profilo di rimborso asimmetrico, tendono a registrare uno scostamento più o meno marcato dei loro rendimenti tanto alla scadenza, quanto e soprattutto nel durante.

Le sensibilità dei prezzi di gran parte dei certificati infatti non dipende esclusivamente dall'andamento positivo o negativo del sottostante, bensì anche da altre variabili come volatilità, dividend yield, tasso risk free.

Per illustrare con maggiore chiarezza tale assunto, prendiamo spunto dall'ultima emissione di Bonus Cap targati Unicredit, avvenuta lo scorso 19 aprile con il nome commerciale di Top Bonus. Oltre ad analizzare nel dettaglio le caratteristiche di questi nuovi strumenti, cercheremo di dimostrare come il vega negativo che propriamente contraddistingue i prodotti dotati di barriera invalidante, abbia consentito in questa fase rialzista dei mercati di far correre

i prezzi di alcuni di questi prodotti fino a ridosso del cap level, in maniera più che proporzionale rispetto ai relativi sottostanti.

L'ANGOLO DELLO STRUTTURATORE

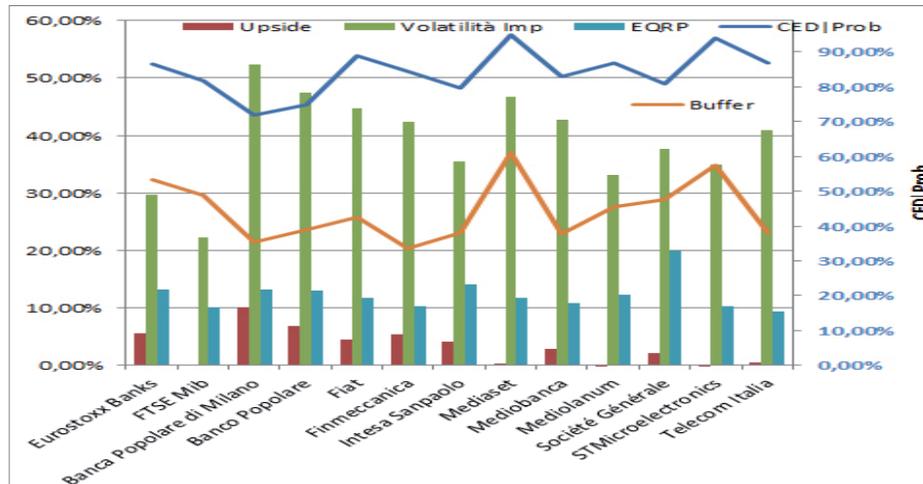
Prima di passare all'analisi delle variabili dei singoli Top Bonus, in base alle varie caratteristiche riportate nella tabella presente in pagina, vediamo come è costituito il portafoglio opzionale implicito idoneo alla creazione del payoff che contraddistingue tali prodotti.

L'acquisto di un Top Bonus Certificate è finanziariamente equivalente alla seguente strategia in opzioni, che comprende:

- Acquisto di un'opzione call con strike price pari a zero
- Acquisto di una barrier option put di tipo down&out, con strike pari al livello bonus e barriera (di tipo europeo ovvero valida solo alla scadenza) pari al livello invalidante
- Vendita di un'opzione call con strike pari al livello cap

Tale struttura, consente quindi di rice-

ANALISI DELLE VARIABILI



FONTE BLOOMBERG

x-markets

Deutsche Bank



ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 03.05.13
DE000DX5LB42	Fiat Bonus Certificate con Cap	Fiat	4,35	3,48	126,00%	105,7
DE000DX5LB83	Assicurazioni Generali Bonus Certificate con Cap	Assicurazioni Generali	13,15	9,86	119,70%	105,6
DE000DX5LAY3	ENEL Bonus Certificate con Cap	ENEL	2,95	2,36	116,00%	102,25
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 03.05.13
DE000DX5PSX8	FTSE MIB Discount Certificate	FTSE MIB	16.500		100 Euro	91,6
DE000DX5PSZ3	EuroSTOXX50 Discount Certificate	EuroSTOXX50	2700		100 Euro	92,70

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

vere il bonus di rendimento garantito dall'opzione esotica knock-out, qualora alla data di rilevazione finale, il sottostante non si trovi al di sotto del livello invalidante. E' proprio tale opzione che riveste un ruolo fondamentale per la creazione del payoff a scadenza, la quale risulta avere, per propria natura, una correlazione inversa rispetto ai movimenti della volatilità locale. Ciò comporta, di conseguenza, che il certificato risulterà essere molto sensibile agli scostamenti del livello della skew di volatilità del relativo underlying, seppur in maniera inferiore rispetto ad una barrier option down&out di tipo continuo.

E' da specificare come la sensibilità inversa (da qui il vega negativo) tra la formazione dei prezzi del certificato e la volatilità, sia proprio dettata dal fatto che una maggiore volatilità è sintomo di una dispersione maggiore dei rendimenti, il che rende maggiormente aleatorio il rispetto del livello barriera.

Per ultimo, concludendo l'analisi del portafoglio opzionale implicito, la short call con strike pari al livello cap consente di limitare il

rimborso massimo conseguibile, con effetti avversi sulla reattività (delta) del certificato in caso di forti apprezzamenti del sottostante, come sta accadendo per diversi certificati oggetto di analisi.

L'EMISSIONE

La nuova emissione targata Unicredit comprende un totale di 13 nuovi Top Bonus, di cui 11 scritti su single stocks e 2 su indici. Come anticipato, il forte e soprattutto repentino movimento rialzista di quasi la totalità dei sottostanti, ha contribuito a far apprezzare tali certificati che oggi, ragionevolmente, esprimono un rendimento massimo conseguibile inferiore rispetto ai valori di emissione.

I prezzi, come abbiamo cercato di spiegare, hanno subito un doppio effetto positivo derivante da un lato dall'apprezzamento del sottostante, aumentando di conseguenza il cuscinetto di sicurezza rispetto al livello barriera (Buffer), e dall'altro per la forte discesa della volatilità implicita che ha interessato i sottostanti che in particolare si sono mossi al rialzo in maniera più violenta.

Express Certificate su EuroStoxx 50 Una possibilità dopo l'altra



Gli investimenti diventano più versatili. Il gruppo db-X markets di Deutsche Bank ha creato un **Express Certificate su EuroStoxx 50**. Uno strumento che rende possibile ottenere risultati interessanti anche se i mercati sottostanti si muovono poco.

Con l'Express Certificate è possibile:

- Trarre profitto già dopo un anno¹
- Limitare le perdite in caso di leggeri ribassi¹
- Ottenere un profitto se i mercati restano stabili

Attenzione: Il capitale investito non è protetto o garantito. Pertanto si possono subire delle perdite anche totali del capitale investito. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms).

Date più possibilità ai vostri investimenti

- ISIN: DE000DB8ZSX7
- Strike: 2.757,37 punti
- Premio: 4,5 euro²
- Prima data di osservazione: 19 settembre 2013
- Scadenza: 17 settembre 2015

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55
Fax +39 02 8637 9821

Passion to Perform



¹ Alle condizioni previste dal Prospetto. Il livello di protezione di ogni certificato è stabilito all'interno della documentazione d'offerta.

² Al lordo degli oneri fiscali.

Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 17 maggio 2010 (come successivamente supplementato), e le relative Condizioni Definitive (Final Terms), ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emitteente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55.

Per constatare la portata del movimento correttivo della volatilità, è sufficiente prendere a riferimento i sottostanti dei tre Bonus che esprimono il rendimento potenziale inferiore, più il titolo Intesa Sanpaolo che tratteremo in questa analisi come il benchmark del comparto, quello bancario, che storicamente si caratterizza per una volatilità superiore alla media di mercato. Grafico alla mano, è evidente come in poco meno di un mese il forte apprezzamento dei prezzi sia coinciso con una forte riduzione della volatilità, con Mediaset passata da quota 53% ai correnti 45% e Intesa Sanpaolo che da area 45% si attesta oggi al 34,86%. Prendendo a riferimento i titoli ancora interessanti dal punto di vista rischio-rendimento atteso, si segnalano il Top Bonus su Intesa Sanpaolo (Isin DE000HV8AZM0), quello su Banco Popolare (Isin DE000HV8AZJ6) ed infine quello su Finmeccanica (Isin DE000HV8AZL2).

Su tutti si contraddistingue il Top Bonus agguanciato proprio a quest'ultimo sottostante che, in virtù dei correnti 104,45 euro esposti in lettera dal Market Maker e di un bonus pari a 110 €, garantisce un upside potenziale del 5,31% potendo contare su un buffer dal livello invalidante, rilevato solo a scadenza, del 33,6%. Tenendo presenti le variabili insite al sottostante, il CED|Probability, ovvero l'indicatore di successo comunemente utilizzato dal CJ per l'analisi delle probabilità, si attesta quest'oggi all'84,53%.

VOLATILITA' IMPLICITA A CONFRONTO



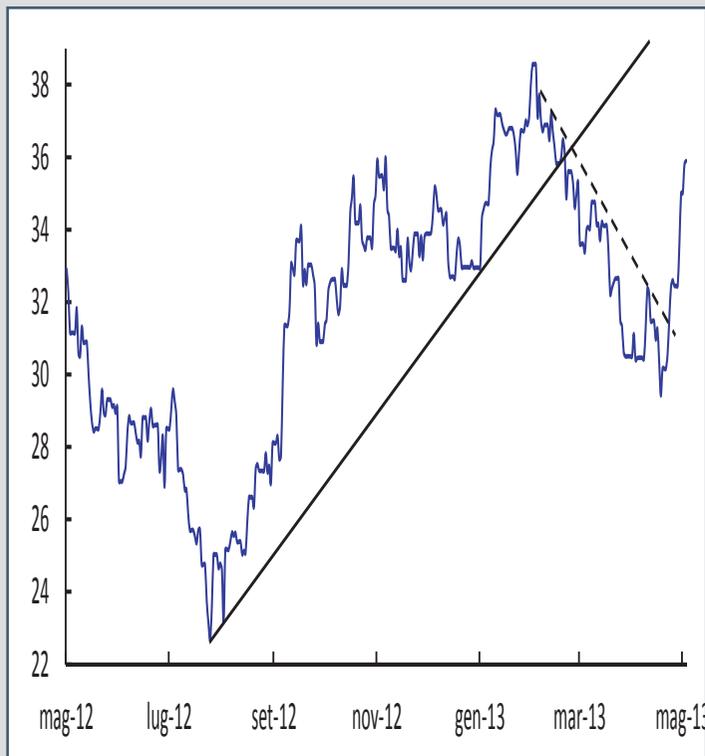
FRONTE BLOOMBERG

NUOVI TOP BONUS DI UNICREDIT

Isin	Sottostante	Scadenza	Strike	Barriera	Bonus	Prezzo Sottostante	Buffer	Prezzo Certificato	Upside	CED Prob
DE000HV8AZF4	Eurostoxx Banks	20/06/2014	104,84	73,388	110%	112,46	53,24%	104,2	5,57%	86,64%
DE000HV8AZG2	FTSE Mib	19/12/2014	16021,71	11215,197	110%	16700	48,91%	n.a.	n.a.	81,79%
DE000HV8AZH0	Banca Popolare di Milano	06/12/2013	0,5405	0,3784	112%	0,5125	35,44%	101,8	10,02%	71,86%
DE000HV8AZJ6	Banco Popolare	06/12/2013	1,1	0,77	111%	1,07	38,96%	103,85	6,88%	74,91%
DE000HV8AZK4	Fiat	06/12/2013	4,252	3,189	111%	4,546	42,55%	106,3	4,42%	89,00%
DE000HV8AZL2	Finmeccanica	06/12/2013	4,014	3,0105	110%	4,022	33,60%	104,45	5,31%	84,53%
DE000HV8AZM0	Intesa Sanpaolo	06/12/2013	1,317	0,9878	110%	1,363	37,98%	105,6	4,17%	79,60%
DE000HV8AZN8	Mediaset	06/12/2013	1,804	1,2628	110%	2,034	61,07%	109,7	0,27%	94,77%
DE000HV8AZP3	Mediobanca	06/12/2013	4,674	3,5055	110%	4,832	37,84%	107	2,80%	83,07%
DE000HV8AZQ1	Mediolanum	06/12/2013	4,684	3,513	109%	5,115	45,60%	109,9	-0,82%	86,76%
DE000HV8AZR9	Société Générale	06/12/2013	24,995	18,7463	110%	27,69	47,71%	107,8	2,04%	80,95%
DE000HV8AZS7	STMicronelectronics	06/12/2013	5,615	4,2113	110%	6,63	57,43%	110,15	-0,14%	93,93%
DE000HV8AZT5	Telecom Italia	06/12/2013	0,775	0,47331	107%	0,6535	38,07%	106,4	0,56%	86,93%

ANALISI TECNICA DEUTSCHE BANK

Le ultime due sedute di aprile hanno consentito a Deutsche Bank di generare degli interessanti segnali d'acquisto di breve. Nello specifico il titolo il 29 aprile ha oltrepassato le resistenze statiche di area 32,60/32,65 euro. Il giorno successivo l'azione ha incrociato dal basso verso l'alto le resistenze dinamiche espresse dalle medie mobili di breve/medio e lungo periodo. La violazione è stata accompagnata dalla contestuale rottura delle resistenze dinamiche fornite dalla trendline discendente tracciata con i top dell'1 e 25 febbraio. L'indicazione d'acquisto di breve si scontra tuttavia con quelli di vendita di medio termine generati il 3 gennaio. Allora il titolo rompe la trendline ascendente ottenuta con i low del 27 settembre e del 14 dicembre. La progressione degli ultimi giorni ha spinto l'azione al completamento del pull back profondo di detta linea di tendenza, fattore che potrebbe così favorire un riposizionamento dei venditori. In quest'ottica, chi avesse una visione ribassista sul titolo potrebbe valutare l'opportunità di posizionarsi in vendita a 35,90 euro. Con stop posto a 37,25 euro, il primo target si avrebbe a 32,90 euro e il secondo a 31,40 euro.



ANALISI FONDAMENTALE DEUTSCHE BANK

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E	P/BV	PERF
		2013		2013
Intesa Sanpaolo	1,4	8,88	0,45	5,23%
Unicredit	4,0	9,81	0,37	6,91%
Bnp Paribas	43,4	7,85	0,68	1,89%
Banco Santander	5,5	8,86	2,14	-9,90%
Deutsche Bank	36,0	7,42	0,60	9,18%

FONTE BLOOMBERG

Deutsche Bank è uno dei titoli bancari europei che da inizio anno ha registro uno dei maggiori progressi. Una tendenza che potrebbe proseguire visto che in relazione ai fondamentali, con un rapporto p/e 2013 pari a 7,42, l'istituto di Francoforte è ancora sottovalutato rispetto agli altri titoli del settore.

CertificateJournal

Certificati
Derivati.it

Finanza.com

finanzaonline

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.